

Bonus figli 2026, ecco cosa e quanto spetta ai genitori

Su quali sconti, agevolazioni e benefici possono contare i genitori nel 2026? Vediamo tutti i bonus riconosciuti per i figli. (Fonte: <https://www.money.it/> 16 marzo 2026)



Su quali **bonus per i figli** possono contare, nel **2026**, i genitori? La normativa italiana, anche per **incrementare la natalità**, prevede numerosi sussidi e agevolazioni per chi ha figli. Nella maggior parte dei casi le misure sono destinate a **contrastare il calo demografico** nel nostro Paese che, da alcuni anni, soffre proprio di una crisi in questo settore.

I benefici sono destinati a sostenere i nuclei familiari che hanno figli piccoli (basti pensare al [bonus asilo nido](#) o all'[assegno di maternità offerto dai Comuni](#)), ma ci sono bonus che spettano anche per quelli più grandi come l'**assegno unico per i figli**, misura riconosciuta anche dopo il compimento dei 18 anni.

Quello di cui la normativa tiene conto, in ogni caso, è che quando si hanno **figli a carico**, c'è comunque un onere maggiore per il nucleo familiare e nella maggior parte dei casi, anche se i figli piccoli necessitano di spese più onerose, quelli grandi **studiano ben oltre la maggiore età** e raggiungono l'indipendenza economica relativamente tardi.

Vediamo, quindi, cosa spetta ai genitori che hanno figli e su quali bonus è possibile contare.

Indice dei contenuti

- [I bonus per i figli, quali e quanti sono?](#)
- [Assegno unico: importi e limiti d'età](#)
- [Bonus asilo nido](#)

- [Bonus nuovi nati](#)
- [Bonus mamma in busta paga](#)
- [Bonus latte in polvere](#)
- [Bonus cultura](#)
- [Bonus per i figli: le detrazioni](#)

I bonus per i figli, quali e quanti sono?

Di bonus su cui contare quando si hanno figli ce ne sono molti, ma sicuramente quello che ha un impatto maggiore sull'economia del nucleo familiare a causa del suo importo e della sua durata è l'**assegno unico per i figli**. Si tratta di un sostegno universale riconosciuto a tutte le famiglie che hanno figli a carico con età fino a 21 anni.

A questo si somma il nuovo **bonus nuovi nati** che prevede un'erogazione una tantum di 1.000 euro per aiutare le famiglie con bambini nati dal 1° gennaio 2025 nell'affrontare le spese che il nuovo arrivo comporta.

Tra i bonus fondamentali per le famiglie vanno ricordati anche il **bonus asilo nido**, il **bonus mamme in busta paga**, il **bonus latte in polvere** e il [bonus cultura di 500 euro](#).

Andiamo ad analizzare tutte queste misure per vedere che importi prevedono e che requisiti richiedono.

Assegno unico: importi e limiti d'età

L'[assegno unico](#) spetta per i **figli fino al compimento dei 21 anni**. Anche se i figli, quindi, sono più grandi ai genitori è riconosciuto in ogni caso il contributo economico.

Fino al compimento dei 18 anni l'importo riconosciuto mensilmente è invariato rispetto ai figli più piccoli (con la sola eccezione di quelli con età fino a 12 mesi per i quali spetta una maggiorazione del 50%; la stessa maggiorazione è riconosciuta a tutti i figli fino a 3 anni a patto che nel nucleo familiare ci siano almeno 3 minori), ovvero per chi ha un Isee fino a 17.468,51 euro è **pari a 203,80 euro**.

Quando i figli **compiono la maggiore età**, poi, pur continuando a essere riconosciuto l'assegno unico il suo importo scende e si dimezza, ma resta sempre vincolato all'Isee.

Bonus asilo nido

Il [bonus asilo nido](#) è un contributo economico riconosciuto per i figli con età fino a 3 anni che frequentano l'asilo nido. L'importo per i nuovi nati a partire dal 1° gennaio 2024 è di **3.600 euro l'anno** (327 euro al mese circa, per 11 mesi). Il contributo serve a sostenere il costo della retta dell'asilo nido. L'importo massimo citato spetta solo per Isee fino a 40.000 euro oltre il quale si riduce a 1.500 euro.

Per i figli nati prima del 1° gennaio 2024 gli importi sono leggermente più bassi, ma sempre modulati in base all'Isee e per la precisione:

- per Isee fino a 25.000 euro spettano 3.000 euro l'anno;
- per Isee tra 25.001 e 40.000 euro spettano 2.500 euro;
- per Isee superiore a 40.000 spettano 1.500 euro.

Bonus nuovi nati

Chiamata anche [“Carta nuovi nati”](#), il bonus spetta ai nuclei familiari con Isee fino a 40.000 euro per ogni figlio nato o adottato dal 1° gennaio 2025. L'importo una tantum erogato è di 1.000 euro ed è liquidato il mese successivo a quello della nascita (o dell'adozione). Si tratta di una sorta di riedizione del primo “bonus Bebè” (2003).

Bonus mamma in busta paga

In vigore dal 2025 al 2027 il [bonus per le mamme](#) che lavorano. è nato come **decontribuzione** riconosciuta anche alle mamme con **contratto di lavoro a tempo indeterminato con reddito fino a 40.000 euro**. Nel 2025 si trasforma in un contributo di 40 euro al mese liquidato una tantum (480 euro) nel mese di dicembre anche alle **lavoratrici autonome** e alle lavoratrici con contratto a tempo determinato. Nel 2026 subisce una nuova modifica e il suo importo è elevato a 60 euro al mese (720 euro l'anno).

Bonus latte in polvere

Il [bonus latte in polvere](#) riconosce un contributo di **400 euro alle mamme** che si trovano nell'impossibilità di allattare il proprio bambino a causa di una patologia.

Il contributo può essere erogato fino al compimento del sesto mese di vita del bambino per i nuclei familiari con Isee fino a 30.000 euro. Spetta nei casi in cui sono presenti le seguenti patologie permanenti o temporanee:

- infezione da HTLV1 e 2;
- sindrome di Sheehan;
- alattogenesi ereditaria;
- ipotrofia bilaterale della ghiandola mammaria (seno tubulare);
- mastectomia bilaterale;
- morte materna;
- infezione da HCV con lesione sanguinante del capezzolo;
- infezione da HSV con lesione erpetica sul seno o capezzolo;
- infezione ricorrente da streptococco di gruppo B;
- lesione luetica sul seno;
- tubercolosi bacillifera non trattata;

- mastite tubercolare;
- infezione da virus varicella zooster;
- esecuzione di scintigrafia;
- assunzione di farmaci che controindicano in maniera assoluta l'allattamento
- assunzione di droghe (escluso il metadone);
- alcolismo.

Bonus cultura

Nel 2026 il **bonus cultura** (che ora si divide in Carta della Cultura e Carta del Merito, entrambi del valore di **500 euro**) spetta ai **nati nel 2007** che hanno compiuto 18 anni nel 2025. Per avere diritto alla Carta della Cultura il nucleo familiare deve avere un Isee entro i 35.000 euro; per avere diritto alla Carta del Merito il ragazzo deve aver superato l'esame di maturità con il massimo dei voti.

Bonus per i figli: le detrazioni

Ci sono anche altri benefici che sono erogati per figli, ma alcuni sono alternativi o soggetti a limiti di cumulabilità.

Al lavoratore possono spettare anche le **detrazioni per il figlio a carico** per un importo teorico pari a 950 euro (da riproporzionare al reddito), ma in questo caso significa che il **figlio ha compiuto i 21 anni** e non c'è più il diritto all'assegno unico (e vista l'età neanche alle detrazioni per le spese sportive e all'eventuale bonus musica).

Il genitore può contare anche sulle [detrazioni delle spese di istruzione](#): sconto dall'Irpef al 19% su una spesa massima di 1.000 euro l'anno che si traduce in un beneficio economico di 190 euro per ogni bambino o ragazzo che frequenta la scuola.

Un'altra [detrazione che spetta ai genitori è quella per lo sport](#) dei figli con età compresa tra 5 e 18 anni. Si tratta sempre di una detrazione al 19% su una spesa massima di 210 euro l'anno per ogni figlio, che si traduce in uno sconto dall'Irpef pari a 39,90 euro.

Bonus di oltre 11mila euro per i figli, quando spettano ai genitori?